

Adunanza del 10 novembre 1916

Presiede il Presidente Stringher.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi,
i Consiglieri Anackerio, Clerici, Guerra, Piretti,
Rommieri e Verardo; il Direttore Generale Cacci
ed i Sindaci Pistoni e Pannunzio.

Ausente giustificato il Consigliere Beneduce.

1. Comunicazioni del Direttore Generale..

a) Il Voto del Prof. Michel.

Il Direttore Generale dà lettura della seguente
lettera che egli ha ricevuto dalla vedova del com-
pianto Prof. Paolo Michel:

« Le manifestazioni di cordoglio della S.V.
e dell'On. Consiglio di Amministrazione di co-
desto Istituto per la morte del mio adorato
Paolo, sono giunte confortatrici al mio cuore e a
quello di tutti i congiunti.

Del pari gradite ci furono le attestazioni
di dolore offerte da tutto il Personale dell'Istituto
stesso. Però esprimo alla S.V. e a ogni singolo com-
ponente l'onorevole Consiglio i sensi della immu-
tabile gratitudine mia, di mia figlia, della Madre
e dei congiunti di Paolo che mi fu compagno sua

vissino, e che rimarrà il culto piovere della mia
vita.

Uguali sentiti ringraziamenti, a mezzo della
S.V. noi pergammo al Personale di codesto Istituto.

Il generoso atto deliberato dall'Amministrazione
è una prova di benevolenza per il mio caro ma-
rito, ed è squisito indimenticabile pensiero di
benerezza per la famiglia che Egli tanto amò,
e che sostenne durante una vita spesa tutta per
gli affetti più sacri.

L'obscuro che Egli di sé fece alla Patria, ri-
nunciando a tutte le gioie della esistenza, non
è che la più alta sintesi di tutti i nobili senti-
menti che abitano in quel nobile cuore.

Dej

Ci abbia la S.V., si abbiano gli Onorevoli Con-
siglieri le espressioni più devote che partono dal-
l'animo mio e della mia famiglia, la quale saprà
un giorno quale fu l'amore e quale fu l'ossequio
che i buoni tributarono al Padre suo. La madre
e i congiunti tutti si uniscono a me nella ricono-
scenza.

Accolga la S.V. ^{ma} in particolar modo
il mio deferente omaggio e voglia ritenersi come

1^a Lucia Michel

Adelina Michel

b) Produzione

Il Direttore Generale comunica al Consiglio le seguenti due circolari che egli ha diretto agli Agenti Generali per raccomandare, con la prima, il sollecito perfezionamento delle polizze, e per partecipare, con la seconda, l'assegnazione, deliberata dal Consiglio, di diplomi di beneficenza con medaglia d'argento a quegli Agenti che conseguiranno risultati più notevoli di produzione nel quarto trimestre dell'anno.

Roma, 3 novembre 1916

Uff. V

Dall'esame della situazione degli affari a tutto il decorso ottobre è risultato che un numero considerevole di polizze trovasi giacente presso le Agenzie Generali in attesa di perfezionamento.

È interesse dell'Istituto e dello stesso personale produttore, che i contratti vengano perfezionati colla maggiore possibile sollecitudine, senza attendere che scada l'ordinario termine di compimento; ora specialmente che meno di due mesi ci separano dalla chiusura dell'esercizio.

Raccomando quindi vivamente ai Signori

Agenti Generali di voler dare opera attiva al perfezionamento delle polizze, rivolgendo le opportune esortazioni al personale dipendente. Nei casi in cui sia già trascorso il termine ordinario per il perfezionamento ^{o necessario} che senza ulteriore ritardo si provochino le determinazioni degli assicurandi, o le opportune informazioni degli Agenti locali o dei produttori; in guisa che, quando non ne risulti possibile l'immediata regolarizzazione in base al prescritto accertamento dell'attuale buono stato di salute, le polizze siano senz'altro restituite per la prescritta annullazione.

L'esame della situazione ha inoltre posto in evidenza che trovansi sospesi presso l'Ufficio Assunzioni un notevole numero di proposte, sia per incompleta documentazione; sia per la necessità di schiarimenti di varia natura, già a suo tempo richiesti.

È necessario che anche tali proposte abbiano entro il più breve tempo il loro corso; rivolgo quindi di preghiera ai Signori Agenti Generali di voler provvedere con ogni premura a porre l'Ufficio competente in grado di pronunciarsi sui rischi e di eliminare senz'altro le proposte che debbano ritenersi abbandonate.

Ho piena fiducia che i Signori Agenti Generali corrisponderanno anche in questo alle premure della Direzione Generale, tenendo presente la non lontana chiusura dell'esercizio e la necessità di sistemare nella più larga misura possibile tutti gli affari pendenti.

Attenderò un cenno di assicurazione.

Con distinta considerazione.

Il Direttore Generale
G^{to} Cacci

Roma, 1. novembre 1916

Uff. III

Il Consiglio di Amministrazione dell'Itali-
tute, esaminando nell'ultima sua adunanza l'ar-
damento della produzione nelle varie Provincie,
ha rilevato che i risultati finora raggiunti non
corrispondono interamente alla comune aspettati-
zione.

Sono ben note le cause di vario ordine che con
il perdurare e l'aggravarsi dello stato di guerra
rendono più difficile l'opera degli Agenti Gene-
rali; ma, quando si ponga mente alla minore effi-
cacia spiegata dalle stesse cause rispetto a talune Im-
prese private, è lecito ritenere che una più rigile

e intensa azione dei nostri organi di produzione, specialmente nelle località dove gli stessi bisogni della guerra hanno impresso alle industrie più vigoroso impulso, potrà assicurare all'Istituto Nazionale più copiosa raccolta di affari, con vantaggio degli elevati interessi sociali cui esso mira.

Pur nell'imperversare della conflagrazione europea, si può invero constatare che nella maggior parte delle provincie del Regno, le condizioni economiche, abbiano esse un substrato prevalentemente industriale, o esclusivamente agricolo, danno prova non dubbia di resistenza, e salvezza di miglioramento. Tale stato di cose dev'essere con ogni cura utilizzato ai fini della previdenza, e le Agenzie Generali dell'Istituto devono attingere più vivacità alla loro diuturna azione anche dalla considerazione che è oramai imminente la chiusura dell'esercizio e con essa il termine del primo quadriennio.

Conviene dunque tentare, con ogni sforzo, di migliorare i risultati conseguiti nei dieci mesi già trascorsi; e aggiungo a tal fine che il Consiglio di Amministrazione, a dimostrazione del suo vivo interessamento, ha pure deliberato di assegnare un diploma di benemerita con medaglia d'argento ai titolari.

142
lari di un numero gruppo di Agenzie Generali, che
nel biennio in corso 1° ottobre - 31 dicembre 1916
raggiungano il minimo di produzione perfezionata
per ciascuna di esse stabilito.

L'anzionato diploma sarà concesso alla S. V.,
qualora codesta Agenzia Generale raggiungerà nel
periodo sopraddetto la produzione perfezionata di
L in base a proposte trasmesse alla Di-
rezione Generale non oltre il 31 dicembre prossimo.

Occorre appena rammentare alla S. V. le racco-
mandazioni fatte con precedenti circolari e lettere,
ed in ispecie il contenuto della circolare del giugno
ultimo, riguardante l'assicurazione temporanea sen-
za visita medica a premio unico.

Avverto infine che nella risposta alla pre-
sente mi riuscirà gradito di conoscere con ogni parti-
colare il pensiero della S. V. circa le cause che hanno
influito e influiscono sulla flessione subita della
produzione assicurativa, siano esse generali, o partico-
lari a codesta Agenzia.

Con distinta considerazione

Il Direttore Generale
L. Cocci

c) Movimento degli incassi nei



Dieci mesi dell'esercizio 1916.-

Il Direttore Generale riferisce che, durante i 10 mesi trascorsi dell'esercizio 1916 l'incasso delle quietanze da parte dei nostri Agenti Generali ha proceduto in modo veramente soddisfacente.

Le quietanze rese insolute si mantengono in una media inferiore a quella degli esercizi precedenti. Si può affermare, salvo i rigorosi accertamenti da farsi come di consueto in sede di bilancio, che il rapporto tra le quietanze restituite insolute e quelle spedite dalla Direzione Generale, si aggira intorno all'8.50%.

Il seguente prospetto dà le cifre incassate per ciascun mese dell'anno 1916 dagli Agenti Generali, per premi di assicurazione, accessori e interessi di prestito, al netto delle prorvigioni di incasso e di acquisto (esclusi gli incassi per il portafoglio della ex Cassa Mutua Pensioni), posti in confronto colle cifre incassate nei corrispondenti mesi dell'esercizio 1915.

Art

	Differenze nel 1916			
	1915	1916	in più	in meno
Gennaio	£ 3.502.000,20	£ 3.451.001,08	-	£ 21.079,12
Febbraio	2.694.922,92	3.362.731,94	£ 664.809,02	-
Marzo	3.046.872,98	3.028.589,22	-	20.283,76
Aprile	3.052.411,53	2.942.309,87	-	110.101,66
Maggio	3.035.819,62	3.310.123,27	274.303,65	-
Giugno	2.909.807,02	2.995.613,24	25.806,22	-
Luglio	3.362.639,86	3.445.312,71	82.672,85	-
Agosto	2.726.286,59	2.882.453,43	156.166,84	-
Settembre	2.484.257,28	2.421.533,40	-	62.723,88
Ottobre	2.734.531,19	2.947.004,-	212.472,81	-
	£ 22.614.679,19	£ 30.816.672,16	£ 410.181,99	£ 264.181,42

2. Premi di produzione per il quarto trimestre 1916. - Agenzie di Bologna, Mantova e Bergamo.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;
Ricordata la propria deliberazione relativa alla assegnazione di premi a diverse Agenzie Generali per la produzione che sarà conseguita nel quarto trimestre del corrente esercizio;

Il Consiglio ratifica la deliberazione del Com.

lato Permanente con la quale è stato ridotto per l'Agenzia di Bologna da L. 600.000 a L. 500.000 l'impegno di produzione a cui è subordinata l'assegnazione del premio di L. 400;

2, sul parere favorevole del Comitato Permanente, approva la proposta del Direttore Generale che per l'Agenzia Generale di Mantova il premio sia diminuito da L. 500 a L. 300, riducendosi proporzionalmente da L. 250.000 a L. 150.000 la produzione minima da conseguire; e che per l'Agenzia Generale di Bergamo sia ridotto a L. 300.000 l'obbligo di produzione, pur mantenendosi il premio in L. 400.

3. Cartella sorteggiata del Credito Fondiario della Cassa di risparmio di Milano.

Il Consiglio,

sentite le comunicazioni del Direttore Generale, delibera di delegare la Banca d'Italia a riscuotere per conto e in nome dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il capitale di rimborso in lire 5.000 della cartella 3.50% del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde sorteggiata nella estrazione del 1° agosto u.s. e portante il N. 3186.

4. Cartelle sorteggiate del Credito Fondiario
del Monte dei Paschi.

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del
Direttore Generale, autorizza il Direttore Generale
medesimo ed il Consigliere Delegato a ritirare a
mezzo della Banca d'Italia, il capitale di rim-
borso, in L. 4.000, delle 8 cartelle del Credito Fondiario
del Monte dei Paschi di Siena 3.50% N. 4847-4445-
14813-14889-14988-15338-15394 e 15767, sorteggiate
nell'estrazione 1° agosto p. p. 1916, senza ingerenza e
responsabilità alcuna del detto Monte nel rimpie-
go del capitale suindicato.

5. Cartelle sorteggiate del Credito Fondiario
della Cassa di risparmio di Verona.

Il Consiglio,
sentite le comunicazioni del Direttore Gene-
rale,

delibera di delegare la Banca d'Italia a
riscuotere, in nome e per conto dell'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni, il capitale di
rimborso delle seguenti cartelle del Credito Fondiario
della Cassa di Risparmio di Verona, sorteggiate
nell'estrazione 1° agosto p. p. e pagabili dal
1° ottobre corrente anno e cioè:

N. 11961 cartella nom.	cap. nom.	L. 500.-
" 13546	" " " "	500.-
" 14594	" " " "	500.-
" 14722	" " " "	500.-
" 14811	" " " "	500.-
" 14911	" " " "	500.-
" 14949	" " " "	500.-
" 22742	" " " "	500.-
" 23073	" " " "	500.-
" 15102	" " " "	500.-
" 15153	" " " "	500.-
" 15465	" " " "	500.-
" 15561	" " " "	500.-
		<u>L. 6.500.-</u>

Orf

6. Obbligazioni sorteggiate della Società
Strade Ferrate meridionali.

Il Consiglio
sentite le comunicazioni del Direttore Gene-
rale,

delibera di delegare la Banca d'Italia a ri-
scuotere in nome e per conto dell'Istituto Nazio-
nale delle Assicurazioni il capitale di rimborso del-
le seguenti obbligazioni della Società Strade Ferrate
Meridionali, sorteggiate il 19 giugno u.s. e cioè:

Series A: cartif.	17440 cart.	18966 (18966)	£ 500.-
"	"	18967 (18967)	" 500.-
"	16894	13068 (215336-40)	" 2.500.-
"	16897	18365 (241821-25)	" 2.500.-
Series B:	17442	246246 (246246)	" 500.-
"	"	961 (4801-05)	" 2.500.-
"	16898	9413 (47061-65)	" 2.500.-
"	17443	11485 (58921-25)	" 2.500.-
"	"	11845 (59221-25)	" 2.500.-
"	17444	16947 (84881-85)	" 2.500.-
Series C:	17446	244926 (244926)	" 500.-
"	"	28424 (143616-20)	" 2.500.-
"	"	244924 (244924)	" 500.-
"	"	244928 (244928)	" 500.-
"	16899	13506 (44526-30)	" 2.500.-
Series D:	16902	29011 (145051-55)	" 2.500.-
"	"	30113 (150561-65)	" 2.500.-
Series E:	16903	11593 (57961-65)	" 2.500.-
"	17450	23129 (115641-45)	" 2.500.-
Series F:	16905	3532 (35311-20)	" 5.000.-
Series G:	16907	16954 (44466-70)	" 2.500.-
"	17453	34069 (200341-45)	" 2.500.-

£ 45.500.-

4. Sinistro Negri. - Liquidazione.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale.

Ricordata la propria deliberazione 24 giugno 1915 con la quale furono autorizzate le pratiche per l'entrate di una transazione con gli eredi del Dott. Ernesto Negri, assicurato per L. 20.000 presso l'Istituto, e morto il 23 novembre 1915, non ritenendosi conveniente di contestare il sinistro purché, malgrado la presunzione che l'assicurato fosse già in cattive condizioni di salute prima di assicurarsi, non si avessero elementi di prova tali da non lasciare dubbi sulla malafede di lui;

Considerato che dai documenti prodotti dagli eredi del D. Negri è risultato che egli, all'epoca della stipulazione del contratto, fu richiamato in servizio militare come tenente di complemento dei bersaglieri, e in tale circostanza prese parte ad esercitazioni di campo, ciò che rende assai difficile la prova che egli non godesse buona salute;

Ritenuto che non è stato possibile liquidare il sinistro sulla base di un'equa transazione, ed anzi gli interessati minacciano di adire le vie legali ove non sia loro subito corrisposto il capitale assicurato,

In conforme proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera che sia senz'altro disposto

il pagamento agli eredi Negri della somma assicurata.

8. Causa De Leo..

Il Direttore Generale ricorda come il Consiglio di Amministrazione, in adunanza del 18 ottobre u.s., deliberava che, prima di produrre ricorso per cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Roma nella causa promossa dagli eredi De Leo, si pregasse la R. Avvocatura Generale di accettare se fossero da avviare con gli eredi stessi pratiche per un eventuale componimento amichevole della vertenza.

Il tentativo è riuscito vano, avendo l'avvocato patrono della vedova De Leo dichiarato di insistere per l'esecuzione della sentenza, la quale nel frattempo era stata notificata all'Ereditato, insieme col fucetto di pagamento.

Il Comitato Permanente, ricorrendo i dubbi già manifestati dalla R. Avvocatura circa l'uso di un ricorso alla Corte di Cassazione, pur d'avviso che, data la importanza della questione di massima risultata dalla sentenza, non convenisse affrontare l'aula del giudizio della Suprema Corte senza una seria probabilità di vittoria, e pertanto ritenne che

convenisse invitare la Avvocatura ad esprimere in modo più preciso la sua persuasione circa la possibilità dell'esito favorevole del ricorso.

La R. Avvocatura Generale, con nota del 2 corrente, si esprimeva definitivamente in senso poco favorevole al ricorso, esprimendo l'avviso che, di fronte al pericolo di un giudizio contrario alla tesi dell'Esibito, sia più opportuno, per far prevalere la massima, una fattispecie più favorevole.

È però il Comitato Permanente, in adunanza del 3 novembre corrente, attesa l'urgenza, autorizzava - salva ratifica del Consiglio di Amministrazione - la esecuzione della sentenza della Corte di Appello.

Il Consiglio, udita la relazione del Direttore Generale, ratifica la deliberazione del Comitato Permanente.

7. Dimissioni di ufficio della impiegata Ginevra Capocelli..

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;
Ricordato che alla Signorina Ginevra Capocelli furono regolarmente accordati due mesi di aspettativa,

decoranti dal 29 agosto scorso;

Considerato che la predetta Signorina non ha ripreso servizio il 29 ottobre u.s., né ha dato notizie di sé;

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera che la impiegata Signorina Ginora Caporelli sia dichiarata dimissionaria di ufficio a sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno per il personale.

10. Dimissioni degli Ispettori aggiunti Levi e Vianello.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni offerte dagli Ispettori aggiunti Signor Eugenio Vianello e Signor Carlo Levi, e ciascuno dei quali sarà corrisposto, a titolo di buonuscita, una annata intera di stipendio.

11. Provvedimenti per le esigenze di personale nei vari uffici della Direzione

Generale..

Il Direttore Generale riferisce che, in seguito ai numerosi richiami di impiegati sotto le armi, tutti gli Uffici sono venuti a trovarsi in gravi difficoltà per la deficienza di personale. Il Comitato Permanente, tenuto conto delle varie esigenze, aveva dapprima avvisato alla possibilità e alla convenienza di non togliere al personale, in questi difficili momenti, l'indiretto aiuto economico che deriva dalla attuazione del lavoro straordinario, ed in via di massima aveva accolto il criterio di provvedere alle deficienze lamentate, sia con assunzione di un limitato numero di avventizi, sia con la estensione del lavoro straordinario a tutti gli uffici.

Ma dal computo predisposto della spesa che importerebbe questa estensione, quando tutti gli impiegati eseguiranno un'ora di lavoro straordinario nei giorni feriali, e tre ore nei festivi, con la retribuzione uniforme di L. 1.- per gli uomini e di L. 0.80 per le signorine, è risultato che l'onore sarebbe eccessivo, perché la spesa supererebbe le diecimila lire mensili.

Il Comitato Permanente, per tale considerazione, ha quindi deliberato di proporre al Consiglio l'assunzione di 45 avventizi, prevalentemente

significative, con preferenza agli aspiranti forniti del titolo di ragioniere, o del diploma della sezione fisico-matematica, o della licenza di Istituto tecnico, ed anche della licenza liceale. La retribuzione da corrispondersi sarebbe quella, già adottata precedentemente, di L. 3.50 giornaliere, fatta eccezione per gli uomini che possedessero i titoli richiesti del Regolamento interno per essere ammessi al personale di 1^a categoria, ai quali verrebbero corrisposte lire L. 4.50 giornaliere. La spesa preventiva, complessivamente, è la seguente:

35 avventizi a L. 3.50	—	L. 122.50
10 " " " L. 4.50	—	45. —

Spesa giornaliera L. 167.50, e calcolandosi 26 giornate di lavoro al mese, la spesa massima mensile risulterebbe di L. 4335.50.

Ciascuno degli avventizi da assumere dovrebbe dichiarare per iscritto, all'atto della assunzione, di riconoscere nella Direzione Generale dello Stab. tutto la facoltà di licenziarlo in qualunque momento con un preavviso di 15 giorni; e immediatamente per ragioni disciplinari e quando non dimostri attitudine o capacità per i lavori che deve eseguire, a giudizio della stessa Direzione Generale.

Il Consiglio,
Vedute le comunicazioni del Direttore Generale,
Sulla conforme proposta del Comitato Perma-
nente,

autorizza il Direttore Generale a provvedere
alle esigenze di personale nei vari uffici mediante
la assunzione di quarantacinque avventizi, preva-
lentemente signorine, alle condizioni indicate di
ammissione e di compenso; intendendosi che con
l'adozione di tale provvedimento sarà soppresso in
tutti gli uffici il lavoro straordinario, salvo il caso
di esigenze eccezionali alle quali sarà provveduto
a mente dell'articolo 31 del Regolamento interno.

12. Cessione del 40% di rischi assunti da
Compagnie autorizzate.

Am

Sentita la relazione del Direttore Generale,
il Consiglio delibera che sia da rifiutare la ces-
sione del 40% dei seguenti rischi, assunti da com-
pagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza
sufficienti cautele.

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: Pisarino Giuseppe di anni 32
Capitale della Compagnia, £ 10.000
Quota parte Istituto. . . 4.000

Categoria: Effetti multipli durata 23 anni
 Parere del Consulente medico: mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propone
 per il riparto del presente rischio. L'assicurato dichiara
 di sentirsi debolezza generale per l'eccessivo lavoro.
 Nell'inverno ha tosse con catarro, con intermittenza.
 All'età di 5 anni riportò per caduta una lagna
 e profonda contusione alla natica sinistra. Per
 sopraggiunta suppurazione fu dopo un mese o-
 perato. Venne riformato alla leva militare per
 la cicatrice prodotta dalla suaccennata operazione.

È poi da far presente che la polizza in-
 clude la copertura del rischio di guerra per lo
 quale venne corrisposta l'addizionale del 3 per
 mille del capitale, che ha effetto purché sia
 in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle
 armi, che, nel confronto dell'assicurato, non è
 ancora avvenuta per effetto della pronunciata
 riforma.

Perché se esso venisse sottoposto a nuova visita,
 dichiarato idoneo e chiamato in servizio militare
 fra 2 mesi circa, ci troveremmo esposti colla sola
 addizionale del 2‰.

2) Compagnia Adriatica

Assicurato: Cambi Enrico di anni 55
Capitale della Compagnia: L. 6.000
Quota parte Istituto: " 2.400
Categoria: Vita intera premi vitalizi
Parere del Consulente medico: mediocre (cedi
misure somatiche, e certificato del medico di fa-
miglia, dal quale risulta che l'assicurato sa
soggetto a dispepsia).

Conclusioni dell'Ufficio VI. Propendosi
per il rifiuto data l'età matura del proponente
e la categoria proposta. L'assicurato è alquan-
to grasso e secondo riferisce il medico di famiglia,
pare che vada soggetto a brevi stati dispeptici di
poca durata e di piccola entità.

Nulla di notevole si rileva nel gentile.

Chf

3) Compagnia di Milano

Assicurato: Bianchi Alessandro di an-
ni 49.
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000
Categoria: Merita durata 15 anni
Parere del Consulente medico: mediocre
Conclusioni dell'Ufficio VI. Vi è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è al-



alquanto grasso e corpulento. Nel di lui genitor-
lizio si riscontra:

Padre morto a 63 anni per faro al collo; ope-
rato, e seguito da infezione con diverse localizza-
zioni successive purulente. Madre morta a 66
anni, si dice, per debolezza progressiva. Il con-
sultante medico della Compagnia giudica il ri-
schio « Accettabile discreto » con qualche riserva
per i precedenti dei genitori, e aggiunge: « È
« incerto il precedente materno: L'assicurato dice
« che la morte avvenne per deperimento in seguito
« a manifestazioni nervose insorte per la perdita
« del marito. Anche il precedente del padre la-
« scia qualche dubbio, perché l'infezione successi-
« va al faro sarebbe durata tre mesi. »

4/ Compagnia Generali
Assicurato: Scagliazzini Giuseppe di anni 34
Capitale della Compagnia: £ 5.000
Quota parte Istituto: 2.000
Categoria: $\frac{1}{2}$ Mista - $\frac{1}{2}$ Termine fisso durata
22 anni
Parere del Consulente medico: Molto mediocre.
Bisogna prudente rifiutare il rischio.
Conclusioni dell'Ufficio V. Il giudizio

sopra riportato dal consulente medico dell'Istituto,
consiglia di non aumentare il rischio su questa testa,
per la quale l'Istituto è già esposto per il capitale
di L. 6.000 con tre precedenti cessioni di polizze della
stessa Compagnia.

5) Compagnia Generali

Assicurato: Fra Angelo di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Effetti Multipli durata 30 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI^e. Propenderei per
il rifiuto di questo rischio. L'assicurato è alquanto
gracile. Offese a 10 anni di pleurite caudale,
con bruciature, guarita in un mese; ed a 20 anni
di peritifite guarita senza intervento chirurgico.
Venne riformato alla visita militare per miopia.
Nel di lui gentilezio si assicura: Padre morto a
48 anni, di cancro. Una sorella morta a 40 anni,
di tubercolosi polmonare. Il Consulente medico
della Compagnia riferisce: depressione e lieve dimi-
nuzione della sonorità alla base di sinistra poste-
riore, ove soffersero di pleurite. Conclude poi l'accetta-
zione dell'assicurazione, consigliando però la Categoria

Alf

Termine fisso» ed aggiunge: « un sopra premio è sempre applicabile secondo le nostre consuetudini, quando, come in questo caso esiste una meopia di grado notevole. » La Compagnia però non ha ritenuto di seguire il consiglio del fiduciario ed ha stipulato la polizza nella forma richiesta (effetti multipli; durata 30 anni).

6) Compagnia Generali

Assicurato: Corsani Giacomo di anni 39.

Capitale della Compagnia: £ 200.000

Quota parte Istituto: 80.000 { 2 polizze

Categoria: Dobate con controassicurazione durata 12 e 13 anni

Parere del Comitato Accettazione Rischio:

Il Comitato pur avendo conto della nuova forma di assicurazione che si perviene dalle Assicurazioni Generali per cessioni 40%, sulla vita del Signor Giacomo Corsani, ha confermato la deliberazione dell'11 giugno 1914, relativamente alla proposta in categoria Mista presentataci dallo stesso assicurando e cioè: « l'Istituto preferisce di astenersi dall'aumentare il rischio ».

Conclusioni dell'Ufficio VI: Il parere sopra riportato dal Comitato di Accettazione Rischio

- 161 -

consiglia il rifiuto delle presenti polizze in cessione.

4) Compagnia Milano

Assicurato: Bonelli Romigni Luigi di anni

52 $\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia: £ 35.000

Quota parte Tilituto: " 14.000

Categoria: Vita intera premi temporanei durata
22 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VI: Per coerenza
propendesi pel rifiuto del presente rischio.

Risulta che l'assicurato propose all' Istitui-
to nel 1913, a mezzo dell' Agenzia Generale di
Firenze, un' assicurazione per £ 20.000 di forma
Vita intera a premi vitalizi, che, in seguito al
giudizio della nostra consulenza medica (gentilizi-
tarato, lievi emorroidi) si ritenne di trasformare
in Misti durata 20 anni.

Comunicata la modificazione all' Agenzia, que-
sta rispose che l'assicurato aveva dato il suo consen-
so, riducendo però il capitale da £ 20.000 a £ 15.000.
Veniva allora nel maggio 1913 emessa la relativa
polizza N. 21136 che nel novembre successivo fu poi
annullata e sostituita da altra N. 21165 che attual-

mente trovarsi rescissa per mancato pagamento del premio scaduto il 7 febbraio 1914.

La Compagnia Milano, ci trasmette ora in visione sulla stessa testa, una polizza di categoria Vita Intera e premi temporanei per 22 anni che l'Istituto non avrebbe accettata.

8) Compagnia Generali

Assicurato: Pizzolato Antonio di anni 50
Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: $\frac{1}{2}$ Mista - $\frac{1}{2}$ Termine fisso durata 18 anni

Parere del Consulente medico: Ritengo prudente rifiutare il rischio.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Il parere sopra riportato dal nostro consulente Dott. Romanello consiglia il rifiuto del rischio. Trattasi di assicurato di 50 anni di età, affetto da ernia inguinale destra contenuta da cinto, e pare con presenza di glicosuria nelle urine. La Compagnia ha accettato l'assicurazione applicando un sovrappremio del 5% per condizioni sanitarie e per ernia.

9) Compagnia Adriatica



Assicurato: Corra Vincenzo di anni 24
Capitale della Compagnia: £ 3.000
Quota parte Isbituto: " 1.200
Categoria: Mista durata 22 anni
Parere del Consulente medico: mediocre
Conclusioni dell' Ufficio VI. Ch' E in dubbio
per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è di
complexione un po' gracile. Da bambino ebbe una
pleurite con decorso di 15 o 20 giorni. Nel di lui gen-
tilizio si riscontra la morte di due fratelli a 15 e
17 anni per polmonite crupale.

È stato riformato dal servizio militare per con-
giuntivite tracomatosa. A tale proposito anzi, non
si conosce a quale categoria appartenga; ma se egli
fosse ascritto alla Milizia Territoriale, sottoposto a
nuova visita, dichiarato idoneo e chiamato alle armi
fra tre mesi circa, per le condizioni di polizza
dell' Adriatica, usufruibile della copertura gratui-
ta del rischio di guerra.

Ch

10) Compagnia Adriatica

Assicurato: Genaga Carlo di anni 43
Capitale della Compagnia: £ 30.000
Quota parte Isbituto: " 12.000
Categoria: Mista durata 25 anni



Parere del Consulente medico: Dal rapporto del medico di famiglia risulta che l'assicurando è affetto da disturbi della digestione, che non sono specificati e che sarebbe importante conoscere data anni che l'età dell'assicurando. Per il resto il rischio è tranquillizzante e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dato il parere sopra riportato dal nostro consulente medico Dottor Romanelli si ritiene che non sia prudente aumentare il rischio, avendo l'Istituto già assunto su tale testa la polizza diretta N. 42986 del 14 marzo 1916, di categoria Mista, durata 20 anni, del capitale di L. 10.000.

Il Consiglio delibera poi l'accettazione del 40% dei seguenti rischi:

1) *Compagnia Generali*
Assicurato: Viganò Giovanni di anni 40
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto " 4.000
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Propendesi per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato è di complessione media, con stato di

nutrizione soddisfacente. Ha sofferto di atonia gastrica,
e di emorragia da giovane. Nel di lui gentilezic si
ricorda padre morto a 66 anni per diabete. Madre
morta a 32 anni, per infezione puerperale.

2) Compagnia Generali

Assicurato: Guglielmini Carlo di anni 39

Capitale della Compagnia: £ 25.000

Quota parte Istituto . . . 10.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sani-
tario il rischio sarebbe accettabile.

È però da far presente che l'assicurato ap-
partiene alla Milizia Territoriale per la quale la
Compagnia concede la copertura gratuita del rischio
di guerra senza limite di somma.

Voj.

3) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Lentini Giuseppe di anni 55

Capitale della Compagnia: £ 30.000

Quota parte Istituto: . . . 12.000

Categoria: Mista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario

il rischio sarebbe accettabile qualora non si ritenga di rifiutarlo, indipendentemente dalle ragioni previste dall'art. 31 della legge, per non aver l'assicurato perfezionata la polizza dell'Istituto N. 78011 del 7 agosto 1916, iscritta presso l'Agenzia Generale di Palermo, del capitale di L. 30.000 di categoria Mista durata 15 anni, che risulta annullata.

4) Compagnia Adriatica
Assicurato: Pignacca Giuseppe di anni 27
Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto: 2.000
Categoria: Effetti multipli durata 25 anni
Parere del consulente medico: manca
Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

È però da far presente che l'assicurato, attualmente esonerato dal servizio militare come medico condotto, appartiene alla Milizia Territoriale, per la quale la Compagnia concede la copertura gratuita del rischio di guerra senza limite di somma purché la polizza sia in vigore da sei mesi dall'atto della chiamata alle armi.

5) Compagnia di Milano

Assicurato: Bossi Francesco di anni 44½
Capitale della Compagnia: L. 2.000
Quota parte. Istituto: " 800
Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del Consulente medico: Tra quasi buono
e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende
per l'accettazione di questo rischio riguardante il
Sig. Bossi, sulla testa del quale l'Istituto ha
già in corso la polizza N. 59480 emessa il 19 a.
giuglio 1915 per il capitale di L. 5.000, di categoria
Termine Fisso durata 25 anni. L'assicurato è per-
sona sana e robusta. Non risulta che abbia avuto
malattie degne di nota.

Vij

Nel di lui gentilizio si rincontra: padre morto
a 63 anni per emorragia cerebrak; madre morta
a 46 anni per cardiopatia; un fratello morto
a 27 anni ucciso da militare; due sorelle morte
a 14 anni per forma tubercolare; tre fratelli e
due sorelle viventi e sani.

Il Consulente medico della Compagnia conclu-
de dichiarando l'assicurazione «ottima» ed ag-
giungendo che «nel gentilizio anche rimovto dei ge-
nitori non esistono malattie ereditarie. La forma
morbosa tubercolare che trasse a morte due sorelle,



ebbe per causa la deficiente ed incongrua alimentazione».

6) Compagnia Generali

Assicurato: Sarno Alfredo di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: 6.000

Categoria: $\frac{1}{2}$ Mista - $\frac{1}{2}$ Termine fisso durata 25 anni.

Parere del Consulente medico: rischio accettabile.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione del rischio. Risultò che l'assicurato ha in corso con l'Istituto la polizza N. 41675 emessa il 4 febbraio 1915 per il capitale di L. 15.000, di categoria Termine fisso durata 25 anni. Il rischio venne allora dichiarato «mediocre» (riformato per catarro bronchiale residuo).

Il nostro fiduciario che eseguì la visita dette per conclusione quanto segue:

«L'assicurato è stato riformato dopo circa 20 anni di servizio di macchina dove essendo esposto ai continui e sensibili sbalzi di temperatura, era spesso colpito da raffreddori con catarro bronchiale.

„Oggi uscite dal servizio, evitate le cause dei raffreddamenti;
„egli è notevolmente migliorato, e non gli restano che
„beni fatti catarrali dovuti più di tutto a catarro
„della prima via respiratorie mantenuti dal fumo. -

„L'anamnesi famigliare è negativa: egli ha co-
„stituzione scheletrica, nutrizione, colorito ottimo, quindi
„di giudico il rischio Buono. »

Anche il medico fiduciario della Compagnia,
che presentemente ha visitato l'assicurato, nulla
riscontra di notevole nell'apparato respiratorio.

7) Compagnia Generali

Assicurato: Quirici Quirino di anni 55

Capitale della Compagnia: £ 100.000

Quota parte Istituto: „ 40.000

OK

Categoria: Mista durata 18 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi
buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sa-
nitario il rischio sarebbe da accogliere favorevolmente,
come ne ha data conferma il nostro Comitato As-
sicurazioni Rischio.

È da tener presente che a nome del Signor
Quirici di anni 55, l'Istituto ha in corso una
precedente polizza della stessa Compagnia, di ca-

categoria Vita intera a premi vitalizi del capitale di
 L. 100.000 - nostra quota parte L. 100.000
 e che con la presente cessione di 40.000
 l'Istituto vorrebbe ad assumere su tale base L. 200.000

Per ambedue le polizze il beneficio è attribuito
 alla Succursale in Paria della Banca d'Italia. È
 quindi da presumere che si tratti di contratti
 di garanzia, il che farebbe supporre che possano
 avere una continuazione limitata.

8) Compagnia di Milano
 Assicurato: Russo Adragna Giovanni di
 anni 40 $\frac{1}{2}$
 Capitale della Compagnia: L. 8.000
 Quota parte Istituto: 3.200
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Tra quasi
 buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Propendesi per
 l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta
 sano, e però alquanto obeso, come lo indicano le
 misure somatiche.

Il Consulente medico della Compagnia
 consiglia « l'accettazione dell'assicurazione » poiché
 quantunque trattisi di soggetto piuttosto obeso, la

qual casa si trova nella famiglia, pure sono tutti di buona salute, e il padre, che aveva la stessa costituzione del figlio, è morto a 48 anni.

È poi da far presente che l'assicurato abbandona le seguenti polizze emesse dall'Istituto:

Pol. 2471 del 18 marzo 1913 per £ 20.000 di categoria mista durata 20 anni che risulta rescissa per mancato pagamento del premio scaduto il 30 giugno 1914.

Pol. 45712 del 30 giugno 1915 per £ 10.000 pure di categoria Mista durata 20 anni, non perfezionata.

g) Compagnia Adriatica

Assicurato: Scardi Carlo Archio di anni 25

Ch

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: 2.000

Categoria: Mista durata 10 anni

Parere del consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Propendesi per l'accettazione di questo rischio data la forma di assicurazione e il corte differenziale (Mista durata 10 anni).

Un tale testa l'Istituto che già ad assumere nel marzo 1915 la precedente cessione di una polizza

della stessa Compagnia di categoria Mista durata 20 anni, del capitale di L. 6.000 di nostra quota parte; e nello scorso settembre un'assicurazione diretta del capitale di L. 10.000 di forma mista a premi decrescenti durata 20 anni. La relativa polizza N. 48993 venne emessa il 13 settembre 1915, e per ora non risulta regolarizzata.

L'assicurato, come ne dà conferma il medico fiduciario della Compagnia sembra soggetto sano.

Nel di lui gentilizio si rileva il padre morto a 51 anni, per bronco polmonite cronica specifica.

10) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Parella Giuseppe	36	10.000	4.000	Mista	25	-
Barbieri Antonio	35	5.000	2.000	Termine fisso	20	-
Franceschini Bruto	24	6.000	2.400	Mista	25	Accettabile data la forma
Cuspi Giovanni	35	10.000	4.000	Off. Multiple	25	-
Gulla Giov. Battista	33	15.000	6.000	Termine fisso	20	-

Conclusioni dell'Ufficio VI. È da far presente che i predetti assicurati, ascritti tutti alla Mista Teritoriale, sono stati riformati dal servizio militare. Se ora venissero sottoposti a nuova visita,

dichiarati idonei e chiamati alle armi (in una media di tre mesi) ci troveremmo esposti in base alle condizioni di polizza dell' Adriatica, che concedono gratuitamente per i territoriali, il rischio di guerra senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garantire tale rischio senza sovrappremio.

Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire

II) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Comp.	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Com. Isp. e medico del Istituto.
Fenucci Giulio	35	5.000	2.000	Effetti Multipli	25	-
Bedeschi Giulio	28	2.000	800	" "	25	-
Mussa Giovanni	35	10.000	4.000	Mista	25	-

Conclusioni dell' Ufficio VI°. È da far presente che le suaccennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale viene corrisposta l'addizionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto purché siano in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi, che si dovrebbe credere ancora non avvenuta nei confronti degli assicurati.

Ciò che se essi venissero chiamati in servizio mi;

litare fra tre mesi circa ci troveremmo esposti colla
sola addizionale del due per mille.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Imperatore

Il Direttore Generale

L. Rossi

Il Consigliere Segretario

Lojimini estensore